



Cultura

Redazione

3 SETTEMBRE 2019

gallery articolo



## La mostra VIXI dal 13 settembre: i riti della morte documentati dai fondi archivistici di Carpi

Dal 13 settembre al 3 novembre 2019, gli Archivi ospitano la mostra **VIXI**, che presenta pergamene del Tre e Quattrocento, stampe del Seicento e un inedito fondo fotografico di inizio Novecento del centro di Ricerca etnografica di Carpi. La rassegna, curata da Natascia Arletti e Eleonora Zanasi, ideata e prodotta dal Comune di Carpi – Archivio storico comunale e Centro di Ricerca Etnografico (in collaborazione con i Musei di Palazzo dei Pio), è parte del programma di Festival *Filosofia*, in programma dal 13 al 15 settembre a Carpi, Modena e Sassuolo, che quest'anno si declina attorno al termine *persona*.

Il percorso parte dalla ricerca del rapporto tra il corpo, la persona che lo abita, la maschera e la ritualità arcaica e religiosa che un tempo circondavano la morte. Prima che la modernizzazione e l'ospedalizzazione del fine-vita intervenissero in un qualche modo a occultarla, la morte era considerata dalle società occidentali come un passaggio naturale, un'esperienza comune e quasi quotidiana: così, la consapevolezza della fine, l'espressione delle volontà personali all'avvicinarsi del trapasso, le ritualità e i cerimoniali – non solo pubblici, ma soprattutto intimi e privati – definivano la persona in punto di morte e la morte stessa, contribuendo a renderla accettabile sia per chi la doveva affrontare, che per chi restava.

Introdotta da un approfondimento sulla rappresentazione iconografica della morte, la mostra si sviluppa attraverso tre temi

